



## Unità di apprendimento

### ■ Discipline

#### • Scuola secondaria di I°

Italiano, storia, geografia,  
(matematica, scienze, lingua straniera,  
tecnologia, arte e immagine)

#### • Scuola secondaria di II°

Storia, geografia, filosofia,  
lingua italiana, lingua straniera,  
(matematica, scienze naturali, diritto,  
economia, informatica)

### ■ Competenze apprendimento

- Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere;
- Competenza matematica;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

■ **Durata** 6/9 ore

### ■ Conoscenze

- Le migrazioni sono un fatto storico e riguardano tutti i popoli, le culture e le persone;
- Quali sono i principali flussi migratori contemporanei e che caratteristiche hanno;
- Che legame esiste tra la globalizzazione e le migrazioni contemporanee;
- Cosa sono i fattori di spinta e di attrazione delle migrazioni;
- Quali sono i flussi migratori diretti verso l'Italia e le modalità di ingresso e residenza.

### ■ Competenze di cittadinanza

- Imparare a imparare;
- Comunicare;
- Acquisire ed interpretare l'informazione;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Risolvere problemi.







## Risorse didattiche

[atlanteguerre.it/cartografia/carta-di-peters](http://atlanteguerre.it/cartografia/carta-di-peters)

Informazioni sulla proiezione di Peters

[world-geography-games.com](http://world-geography-games.com)

Sito per giocare con la geografia

[geostoria.weebly.com/popolazione.html](http://geostoria.weebly.com/popolazione.html)

Informazioni e approfondimenti su alcuni importanti movimenti di popolazione nella storia (es. greci, ebrei, barbari, schiavi africani)

## Risorse didattiche

[nationalgeographic.it](http://nationalgeographic.it)

Informazioni e dettagli sulle migrazioni animali

[orda.it](http://orda.it)

Di tutto e di più sull'emigrazione italiana tra 1876 e il 1976

## Svolgimento

### 1. Paesi del mondo

Introdurre il tema delle migrazioni nel passato e nel presente senza specificare di quale passato si tratti e presentare immediatamente un planisfero muto, possibilmente in grande formato e preferibilmente utilizzando una proiezione di Peters. Chiedere ai partecipanti di scrivere su dei foglietti (o post-it) il maggior numero di nomi di Stati che conoscono e che saprebbero con assoluta certezza collocare sul planisfero. Una volta terminata la compilazione valutare i risultati. Probabilmente risulterà che in molte zone del mondo (es. Asia centrale, Africa centrale, sud-est asiatico) si fa fatica a collocare con certezza i diversi Stati. Far notare quanto sia importante avere una buona conoscenza del mondo in un periodo storico dove i movimenti di informazioni, merci e persone sono così frequenti ed estesi. Presentare quindi un planisfero parlante e lasciare che tutti trovino quei Paesi di cui conoscevano il nome ma non la collocazione esatta.

### 2. Siamo tutti migranti

Chiedere a tutti di pensare a tutti i Paesi del mondo con i quali si hanno rapporti familiari sia perché qualcuno della famiglia ci vive sia perché qualcuno ci è andato nel passato emigrando dall'Italia (se ne sarà parlato in casa di tanto in tanto). Chiedere di segnarli sul planisfero (con un punto colorato o scrivendolo su un post-it a seconda del planisfero che si sta usando). Una volta terminato lasciare che tutti possano guardare il risultato e nel caso fare delle considerazioni o domande. Il risultato varia a seconda della classe ma in genere comprende un buon numero di Paesi e permette di evidenziare come ogni luogo del mondo (in questo caso la classe) sia collegato ad altri, nel passato come nel presente. Sottolineare come questo sia sempre stato normale nella storia, che le migrazioni sono un fatto storico (portare ad esempio alcuni famosi flussi migratori) e anche naturale (basta pensare alle migrazioni animali).

### 3. Le migrazioni oggi

A questo punto introdurre il tema delle migrazioni nel mondo contemporaneo, spiegando che sono le più importanti nella Storia sia per dimensione che per estensione e che si stima che oltre 200 milioni di persone vivano in un Paese diverso dal proprio. Per avere un'idea di massima della quantità di persone

## UN PASSO IN PIÙ: PER SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

**P**er rafforzare il concetto di interdipendenza e relazione tra luoghi del mondo si può introdurre il concetto di globalizzazione, possibilmente usando delle visualizzazioni che permettano di coglierne con un unico sguardo l'estensione. Non è difficile trovare online mappe tematiche sulle reti aeroportuali mondiali, sulle reti di telecomunicazione, sulle filiali delle grandi multinazionali, sull'origine degli ingredienti dei prodotti alimentari industriali ecc. In ogni caso è importante sottolineare quanto la globalizzazione sia ormai presente nella vita di tutti. Se non è ancora chiaro si può provare a leggere le etichette dei vestiti indossati

cercando la scritta "made in". Non c'è nulla di strano quindi che anche le migrazioni umane siano in crescita in tutto il mondo e molti saranno d'accordo nel sottolineare quanto siano ormai visibili ed estese. Per fugare stereotipi troppo diffusi sulle migrazioni (es. sono troppi, vengono tutti qui) invitate gli studenti ad approfondire la situazione di alcuni Paesi del mondo. Da soli o in piccoli gruppi possono realizzare delle presentazioni (digitali o cartacee) che prendano uno Stato del mondo e ne analizzino i flussi in ingresso e in uscita. Dal confronto tra Italia e altri Paesi (es. USA, Francia, India) dovrebbero emergere analogie e differenze,

conferme e smentite di quanto si immagina sulle migrazioni mondiali.

A questo punto si possono lanciare delle domande per stimolare la riflessione e il confronto tra pari:

- *Le migrazioni sono una delle conseguenze della globalizzazione?*
- *L'emigrazione porta vantaggi alle società di origine?*
- *L'immigrazione porta vantaggi alle società di accoglienza?*

Per aiutarsi nella discussione si può utilizzare una tabella che permetta di rispondere alle domande distinguendo tra punti a favore, punti contro e altre considerazioni (es. condizioni che devono verificarsi).

provare a sommare la popolazione di più Paesi europei fino ad arrivare a 200 milioni. Quindi presentare ai partecipanti una lista di Paesi e chiarire che si tratta di un elenco di Paesi di destinazione (i primi dodici al mondo) e Paesi di partenza. Chiarire che ci sono alcuni Paesi che sono sia di partenza che di destinazione (Regno Unito e India). Dividere la classe in gruppi e assegnare a ogni gruppo il compito di accoppiare gli Stati. Non sarà facile ma un aiuto può arrivare dal controllare sul planisfero la posizione oppure riflettere sulle lingue parlate. Raccogliere le risposte dei gruppi, chiedere spiegazione a ogni gruppo sul perché delle scelte fatte e infine presentare e commentare i risultati corretti (qui a lato).

#### 4. Quanti sono i migranti

A questo punto è il momento di fare delle cifre e di andare a vedere quali sono i flussi migratori più importanti in atto, sia in assoluto (i cinesi emigrati sono oltre 8 milioni) che in percentuale (i cinesi emigrati sono molto meno del 1% della popolazione nazionale, mentre gli albanesi sono quasi il 50%). Per farlo si possono andare a cercare le informazioni su rapporti statistici delle organizzazioni internazionali che si occupano di migrazioni oppure su alcuni siti internet che permettono di visualizzare i flussi di partenza e arrivo divisi per Stati. I dati possono anche essere riportati sul planisfero, ritagliando delle grosse frecce di carta che iniziano nel Paese di partenza e terminano in quello di destinazione, più o meno larghe secondo il numero di persone che rappresentano. Si può infine riflettere sul fatto che la maggior parte dei flussi migratori si svolge all'interno delle macro-regioni continentali più che tra continenti diversi.

#### 5. Fattori di attrazione e di spinta

Si possono cercare delle immagini, documentari o film che raccontano dei Paesi di origine dei flussi migratori individuati e commentarle insieme sollecitando una domanda: "perché queste persone hanno lasciato la loro casa per avventurarsi in un viaggio pieno di incertezze e rischi?" Per rispondere a questa domanda si può chiedere agli studenti di ipotizzare quali sono le ragioni che spingono i migranti a lasciare le proprie case, scrivendoli su un post-it e appiccicandolo in una certa zona del mondo. Le risposte vanno quindi

### UN PASSO IN PIÙ: PER SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

L'analisi dei fattori di spinta e di attrazione e delle loro tante interazioni e sovrapposizioni può essere proposta lavorando su una tabella a doppia entrata che prenda alcuni casi specifici (es. emigrazione dal Paese X a quello Y) e ne analizzi le ragioni che spingono a emigrare (es. condizioni nel Paese X che non permettono di vivere dignitosamente) e quelle che spingono a immigrare (es. condizioni nel Paese Y che permettono di vivere dignitosamente). A seconda degli Stati prescelti si troveranno condizioni molto diverse, per questo è

importante analizzare casi diversi tra loro, che permettano di arrivare a distinguere tra migrazioni economiche e migrazioni "forzate". Sarà facile essere d'accordo sul fatto che migrare per scelta è diverso che migrare per forza, meno facile sarà usare queste categorie per classificare i migranti in base al luogo di provenienza. Anche in questo caso si possono lanciare delle domande per stimolare la riflessione e il confronto: *Come fare a distinguere chi migra per scelta e chi no? Se una persona decide di emigrare prima che avvenga una catastrofe (es. una guerra) è un migrante per scelta o per forza?*

## Risorse didattiche

[italy.iom.int](http://italy.iom.int)

Fondata nel 1951, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) è la principale organizzazione intergovernativa in ambito migratorio. L'Italia è uno dei paesi fondatori

[iom.int/cms/about-migration](http://iom.int/cms/about-migration)

Sul sito dell'Organizzazione internazionale delle migrazioni si può trovare una mappa interattiva sulle migrazioni nel mondo (Where we're from)

[peoplemov.in](http://peoplemov.in)

Per visualizzare in modo semplice i flussi migratori in entrata e in uscita divisi per Paese

## Maggiori flussi di persone

- Messico → Stati Uniti
- Ucraina → Fed. Russa
- Turchia → Germania
- India → Arabia Saudita
- India → Emirati Arabi Uniti
- India → Regno Unito
- Algeria → Francia
- Regno Unito → Canada
- Regno Unito → Australia
- Romania → Spagna
- Romania → Italia
- Bangladesh → India

Fonte: UN stats ([unstats.un.org](http://unstats.un.org))

## Risorse didattiche

[global-migration.info](http://global-migration.info)

Visualizzazione delle stime dei flussi migratori tra e all'interno delle regioni mondiali per periodi di cinque anni tra il 1990 e il 2010

[storiemigranti.org](http://storiemigranti.org)

Interessante archivio di storie di migrazione raccontate in prima persona

- **Tutta la vita in un foglio.** Memorie di richiedenti asilo. Ed. Lai-Momo, 2014

[ilgiocodelgispechi.it](http://ilgiocodelgispechi.it)

Sito dove trovare recensioni di film, libri e fumetti tutti dedicati ai temi delle migrazioni

[unhcr.fr/pages/4b7e56666.html](http://unhcr.fr/pages/4b7e56666.html)

Kit didattico sulle migrazioni con video racconti di migranti e rifugiati

- Il fotografo Sebastião Salgado ha fotografato migranti di tutto il mondo e ha raccolto le foto nella mostra **Migrations: humanity in transition**

[wikipedia.it](http://wikipedia.it)

Si possono trovare informazioni e approfondimenti sui "push factors e pull factors" delle migrazioni

[bbc.co.uk/schools/gcsebiteseize](http://bbc.co.uk/schools/gcsebiteseize)

Nella sezione [geography/migration](http://geography/migration) si possono trovare liste e tabelle di fattori di spinta e di attrazione



## Risorse didattiche

[istat.it/it/immigrati](http://istat.it/it/immigrati)

Dati ufficiali raccolti dall'Istituto nazionale di statistica

[dossierimmigrazione.it](http://dossierimmigrazione.it)

Dossier Statistico Immigrazione, la prima raccolta organica in Italia di dati statistici in materia di immigrazione

[integrazioneimmigrati.gov.it](http://integrazioneimmigrati.gov.it)

Per una definizione corretta dei termini della migrazione (cercare "glossario")

[migradormuseum.it/dati/](http://migradormuseum.it/dati/)

Info-grafiche sull'immigrazione in Italia

[integrazioneimmigrati.gov.it/Attualita/](http://integrazioneimmigrati.gov.it/Attualita/)

Nella sezione "Il punto" si può trovare  
Le comunità straniere in Italia 2014, rapporto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulle 16 maggiori comunità migranti presenti in Italia

## UN PASSO IN PIÙ: PER SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

L'immigrazione in Italia è oggetto di grande attenzione mediatica. Anche per questo per parlare di immigrazione in Italia si suggerisce di partire dai messaggi che i media e l'informazione in genere veicolano sul tema. La maggior parte delle persone infatti, come recentemente dimostrato da ricerche europee, ha una percezione distorta del fenomeno e non possiede le informazioni corrette sulla quantità e la qualità dell'immigrazione in Italia. Si possono far emergere i luoghi comuni sull'immigrazione in vario modo: analizzando servizi televisivi dei telegiornali (con trascrizione del testo), leggendo articoli dei quotidiani cartacei e online, navigando nei siti internet dei partiti politici. Tutte le informazioni raccolte possono quindi essere sottoposte a un lavoro di fact-checking, ovvero

di ricerca dei dati oggettivi che confermano le affermazioni.

Si dovrebbe arrivare a delineare un quadro che comprenda: numero di presenze totali, numero nuovi ingressi/anno, modalità di ingresso in Italia, modalità di ottenimento del permesso di soggiorno, caratteristiche della popolazione straniera (es. demografia, professioni, appartenenza religiosa ecc.), interazione con la società italiana (es. tasso di delinquenza, tasse e imposte versate). Una volta acquisite e verificate queste informazioni generali si può proporre un ultimo lavoro di analisi delle prime comunità di stranieri presenti in Italia, cercando di rispondere a una domanda: "quali sono i motivi della presenza in Italia degli stranieri?". Una riflessione finale può essere dedicata alla prevalenza delle ragioni di tipo economico e familiare rispetto alle altre, tra cui quelle umanitarie. Perché?

argomentate, commentate e se possibile collegate con le immagini viste prima. Verificare se qualcuno ha attaccato qualcosa in corrispondenza di un Paese "ricco". Se si farselo spiegare, altrimenti analizzare i soli fattori di spinta aspettando che qualcuno citi (prima o poi) anche un fattore di attrazione. Una volta emersi anche i fattori di attrazione rilanciare la scrittura di post-it. Finito il lavoro analizzare le risposte e cercare di distinguerle in categorie: fattori di attrazione (economici, ambientali, politici, sociali ecc.) e fattori di spinta (idem). Si possono confrontare i risultati del lavoro con le definizioni ufficiali degli enti e le istituzioni che studiano le migrazioni. Sul web si possono trovare numerose liste di push and pull factors (meglio cercarli in inglese) che possono essere confrontate con quella redatta dalla classe: manca qualcosa? ci sono delle differenze? esistono situazioni dove i fattori di spinta e attrazione si sommano? Infine si può cercare di distinguere tra chi parte per scelta (migranti economici) e chi no (migranti forzati), anche aiutandosi con la lettura di storie di emigrazione.

### 6. Immigrati in Italia

In chiusura mettere al centro una carta muta dell'Italia e delle frecce di carta. Chiedere di mettere le frecce puntate sul luogo di entrata in Italia (es. Lampedusa, Trieste, Fiumicino) e di scrivere sopra la nazione di provenienza. Chiedere di spiegare il perché delle scelte fatte. Quindi sollecitare una riflessione proponendo alcune domande: Quali sono i fattori di attrazione che attirano i migranti verso l'Italia? Da dove provengono realmente i migranti che arrivano in Italia? Quanti sono i migranti in Italia? Dare e commentare le risposte corrette e infine proporre un'ultima attività, consegnando alla classe - anche divisa in gruppi - una serie di termini e di definizioni (es. stampate su fogli separati), chiedendo di accoppiare il termine alla sua giusta definizione: es. clandestino, extracomunitario, emigrante, immigrato, straniero, migrante, irregolare, rifugiato, richiedente asilo, apolide.

